

Gimmi Basilotta, all'anagrafe Giuseppe, autore, attore, regista, nasce il 29 novembre 1961 a Cuneo, dove tutt'ora risiede, lavora professionalmente nel teatro dal 1982.

- Nel 1983 fonda con la collega Marina Berro la Compagnia Il Melarancio e ne assume la Direzione Artistica
- Dal 1980 al 1995 porta avanti la sua formazione con diversi maestri (Mariano Dolci, Otello Sarzi, Beppe Randazzo, Dodi Moscati, Bruno Leone, Mimmo Cuticchio, David Syrotak, Peter Waschinschy, Jan Dvorak, Giovanni Moretti, Gisella Bein)
- Dal 1985 conduce laboratori teatrali per bambini e ragazzi all'interno delle strutture scolastiche
- Dal 1987 tiene corsi di aggiornamento per insegnanti delle Scuole materne, elementari, medie e medie superiori sulle tecniche della comunicazione, sull'uso della voce, sulla gestualità e sull'utilizzo dello spazio e conduce laboratori teatrali con bambini e ragazzi
- Nel 1991 ricopre la cattedra di Metodi e tecniche dell'intervento educativo presso la Scuola per Educatori Professionali dell'USSL n. 58 di Cuneo
- Nel 1992 lavora come attore presso Teatro dell'Angolo di Torino
- Dal 1994 al 1999 lavora come attore presso Assemblea Teatro di Torino
- Nel 1995 cura la regia de Serpilla e Bacocco Musica di G.M. Orlandini, libretto di A. Salvi.
- Dal 1997 al 1999 è direttore artistico del Festival delle Arti in contaminazione "Sulle linee di confine" .
- Nel 1998 è aiuto regista della messa in scena della Suor Angelica" di G. Puccini, per conto del Conservatorio Statale Ghedini" di Cuneo.
- Dal 1999 al 2006 ricopre la cattedra di Metodi e Tecniche della Comunicazione Interpersonale, presso l'I.I.S. S. Grandis" Cuneo.
- Nel 2000 è direttore artistico del Festival delle Arti "Tracce velate" a Cuneo
- Dal 2002 rappresenta la Compagnia Il Melarancio all'interno del gruppo di coordinamento del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte
- Dal 2003 è Direttore Artistico della Residenza multidisciplinare Officina
- Dal 2005 al 2006 è Direttore Artistico del Teatro Politeama di Saluzzo
- Dal 2006 al 2016 è Presidente dell'Associazione Piemonte delle Residenze
- Dal 2006 al 2009 è Direttore scientifico del Corso di Formazione Professionale triennale per Artisti dello Spettacolo dal Vivo
- Dal 2006 al 2010 è membro della Commissione artistica di selezione della vetrina nazionale di Teatro di Figura presso il Festival Arrivano dal mare di Cervia
- Dal 2007 presiede il Coordinamento di Teatro Sociale di Cuneo e Provincia
- Dal 2008 al 2017 è membro della Consulta Teatrale dell'AGIS PIEMONTE
- Dal 2009 al 2015 è Vicepresidente vicario del direttivo nazionale ANCRIT AGIS
- Dal 2009 al 2015 è membro del direttivo nazionale della Federazione delle Arti Sceniche Contemporanee AGIS
- Nel 2009 riceve la Sirena d'oro - Festival Arrivano dal mare, quale premio alla carriera
- Dal 2010 al 2013 è Coordinatore di progetto di Ricerca presso l'Università degli studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione
- Nel 2011 ha ricevuto una medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
- Nel 2012 ha ricevuto dal Parlamento europeo il CIVI EUROPÆO PREMIUM
- Nel 2012 ha vinto il primo premio, quale miglior autore al Premio Centro per la drammaturgia di monologhi, con il testo dello spettacolo VIAGGIOADAUSCHWITZa/r
- Dal 2012 al 2013 svolge attività di docenza di "Psicologia dell'invecchiamento" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Pontificia Salesiana SSF Rebaudengo di Torino
- Nel 2013 è Direttore scientifico del Corso di Formazione Professionale annuale per Aiuto scenografo - Macchinista teatrale

- Nel 2014 ha vinto l'Eolo Awards 2014 come miglior progetto creativo di Teatro per Ragazzi con lo spettacolo VIAGGIOADAUSCHWITZa/r
- Dal 2014 al 2017 è membro del Consiglio interregionale dell'AGIS Piemonte e Valle d'Aosta
- Dal 2015 è Presidente del direttivo nazionale ANCRIT AGIS
- Dal 2017 è vice Presidente vicario dell'Unione interregionale AGIS Piemonte e Valle d'Aosta
- Dal 2018 è membro della Direzione nazionale di Cultur Media di Lega coop

A tutt'oggi ha curato la messa in scena di 64 spettacoli per la propria compagnia e 22 per altre compagnie.

Alla base del suo operare c'è il radicamento di alcune ferme convinzioni:

il credere nell'Arte come sintesi tra pensiero ed emozione;

l'immaginare un Teatro a tutto tondo, che ricerca e sperimenta forme espressive e narrative nella continua commistione dei linguaggi;

l'intendere la Scena come opportunità per creare una situazione di benessere" dove attori e spettatori nel gioco delle parti condividono passioni e idee.

I percorsi produttivi che nel corso degli anni ha messo in atto rispondono dunque a diversi progetti culturali dentro cui ha operato e continua ad operare la Compagnia Il Melarancio.